



Procura della Repubblica presso il Tribunale di V a s t o

Prot.n. 639 /2020

Vasto, 19.3.2020

Il Procuratore della Repubblica

Visti i D.L. 2.3.2020 n.9 e 8.3.2020.n.11, recante misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 e contenerne gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria;

Visti i DPCM 25.2.2020 e 1,8,9 e 11.3.2020;

Viste la circolare n.1/2020 del Ministro per la pubblica amministrazione e la direttiva n.2/2020;

Esaminato il DL 17.3.2020 n.18 recante Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID -19, pubblicato sulla GU n.70 – edizione straordinaria- del 17.3.2020;

Rilevato che l'art. 83 del DL da ultimo citato (e recante *nuove misure urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenerne gli effetti in materia di giustizia civile, penale, tributaria e militare*), ha abrogato gli artt.1-2 del DL 11.3.2020;

Rilevato che, per effetto dell'entrata in vigore della nuova norma, **dal 9 marzo 2020 al 15 aprile 2020** le udienze dei procedimenti civili e penali pendenti presso tutti gli uffici giudiziari sono rinviate d'ufficio a data successiva al 15 aprile 2020. Dal 9 marzo 2020 al 15 aprile 2020 è sospeso il decorso dei termini per il compimento di qualsiasi atto dei procedimenti civili e penali. Si intendono pertanto sospesi, per la stessa durata, i termini stabiliti per la fase delle indagini preliminari, per l'adozione di provvedimenti giudiziari e per il deposito della loro motivazione, per la proposizione degli atti introduttivi del giudizio e dei procedimenti esecutivi, per le impugnazioni e, in genere, tutti i termini procedurali. Ove il decorso del termine abbia inizio durante il periodo di sospensione, l'inizio stesso è differito alla fine di detto periodo. Quando il termine è computato a ritroso e ricade in tutto o in parte nel periodo di sospensione, è differita l'udienza o l'attività da cui decorre il termine in modo da consentirne il rispetto.

Rilevato che le disposizioni sopra richiamate non operano nei casi di cui al co.3 dell'art. 83 del citato decreto legge ed in particolare:

b) procedimenti di convalida dell'arresto o del fermo, procedimenti nei quali nel periodo di sospensione applicate misure di sicurezza detentive o è pendente la richiesta di applicazione di misure di sicurezza detentive e, quando i detenuti, gli imputati, i proposti o i loro difensori espressamente richiedono che si proceda, altresì i seguenti:

1) procedimenti a carico di persone detenute, salvo i casi di sospensione cautelativa delle misure alternative, ai sensi dell'articolo 51-ter della legge 26 luglio 1975, n. 354;

- 2) procedimenti in cui sono applicate misure cautelari o di sicurezza;
- 3) procedimenti per l'applicazione di misure di prevenzione o nei quali sono disposte misure di prevenzione.
- c) procedimenti che presentano carattere di urgenza, per la necessità di assumere prove indifferibili, nei casi di cui all'articolo 392 del codice di procedura penale. La dichiarazione di urgenza è fatta dal giudice o dal presidente del collegio, su richiesta di parte, con provvedimento motivato e non impugnabile.

Rilevato che l'articolo 83 co.5 del decreto-legge demanda ai capi degli uffici giudiziari, nel periodo di sospensione dei termini e limitatamente all'attività giudiziaria non sospesa, le misure organizzative di cui al comma 7 (sentita l'autorità sanitaria regionale per il tramite del Presidente della Regione e il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati) misure volte a consentire la trattazione degli affari giudiziari nel rispetto delle indicazioni igienico-sanitarie dettate per prevenire la diffusione del virus COVID-19, al fine di evitare assembramenti all'interno degli uffici giudiziari e contatti ravvicinati tra le persone. In particolare dette misure dovranno garantire il rispetto delle indicazioni igienico-sanitarie fornite dal Ministero della salute, anche d'intesa con le Regioni, dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, dal Ministero della giustizia e delle prescrizioni di cui all'allegato 1 al DPCM 8 marzo 2020 e 11.3.2020;

Richiamati i propri provvedimenti organizzativi fin qui adottati per la prevenzione del contagio da coronavirus Covid-19 (alcuni dei quali, peraltro, assunti di intesa con il Presidente del Tribunale di Vasto) ed in particolare :

- 1) provvedimento prot. n.490 del 28.2.2020;
- 2) provvedimento prot. n. 564 del 10.3.2020;
- 3) provvedimento prot. n. 560 del 10.3.2020;
- 4) provvedimento int. prot. n.4 del 10.3.2020;
- 5) provvedimento prot. n.605 del 16.3.2020;
- 6) provvedimento prot. n. 618 del 16.3.2020;
- 7) provvedimento prot. n. 619 del 16.3.2020;

Rilevato che l'obiettivo primario e reso chiaro dai testi normativi in vigore è che *tutto il personale di magistratura e amministrativo la cui presenza non è indispensabile deve rimanere a casa;*

Ritenuto che il diffondersi dell'epidemia in corso necessita, oltre alla riduzione dell'accesso del pubblico (secondo le determinazioni già assunte) anche la limitazione della presenza in ufficio dei magistrati, del personale amministrativo e di polizia giudiziaria attraverso la costituzione di un adeguato presidio che garantisca l'effettiva funzionalità dell'ufficio di Procura per gli atti urgenti e quelli di rilevante utilità, mentre per il resto deve farsi ricorso alla modalità prioritaria dell'attività lavorativa presso l'abitazione del dipendente, nella forma del lavoro agile semplificato e per il personale la cui presenza non sia necessaria in ufficio ai fini di cui sopra;

Visto l'art. 1 lett. 6 del DPCM 11 marzo 2020, recante *"ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale"*;

Vista la circolare del Ministero della Giustizia prot. DOG n. 50011.U del 10.3.2020, recante "linee guida sulle misure di svolgimento dell'attività lavorativa per il personale dell'amministrazione giudiziaria al fine di attuare le misure di contenimento da contagio da COVID-19" nonché la Direttiva del Ministero della Giustizia-Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi, recante ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza

epidemiologica (del 16.3.2020 e qui trasmessa dalla Procura Generale in data 17.3.2020 prot.n. 2159/SGAmm);

Considerato che, all'esito della riunione in data 17.3.2020 con il personale amministrativo, la sezione di Polizia Giudiziaria ed i magistrati presenti, sono pervenute istanze per lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile, almeno sino alla data del 15.4.2020;

Rilevato che in difetto di richieste individuali di lavoro agile, si applicano, al fine di ridurre il carico di presenze in ufficio e, quindi, il rischio di contagio da COVID 19, le linee guida sulle misure di svolgimento dell'attività lavorativa per il personale dell'amministrazione giudiziaria, di cui alla nota ministeriale del 10.3.2020 (fruizione ferie residue 2019 entro la data del 30.4.2020, riposi compensativi, art. 32 o altri istituti contrattuali);

Considerato che occorre individuare le attività indifferibili da rendere con presenza in ufficio e che occorre adottare, a tal fine, le ulteriori misure organizzative;

Sentito il consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Vasto nel corso della riunione in videoconferenza unitamente al Presidente del Tribunale di Vasto;

Sentiti i colleghi ed il direttore di segreteria Dr.ssa Titina SANTINI;

Sentito il Procuratore Generale;

DISPONE

1) MAGISTRATI ORDINARI:

I colleghi sono fin d'ora autorizzati a prestare il proprio servizio, per quanto possibile, da casa nei giorni diversi da quelli coincidenti con i turni di servizio e gli atti urgenti del turno esterno -secondo quanto previsto dal P.O- e salvo ad assicurare la presenza per le udienze che- eccezionalmente- venissero celebrate e già loro assegnate sulla base del calendario; in ogni caso avendo cura di restare in ufficio per il tempo strettamente necessario per il compimento dell'attività loro demandata. Sono autorizzati a portare presso l'abitazione i fascicoli ed i documenti necessari per svolgere detta attività.

I colleghi avranno cura di informarsi, per il tramite dell'ufficio dibattimento, se nel periodo di sospensione vi siano procedimenti ricompresi nella previsione normativa di cui all'art. 83 comma 3 lett. b) e c) del decreto legge citato.

Per le eventuali riunioni dell'ufficio potranno essere attivati i sistemi di videoconferenza facendo uso dei programmi ministeriali già messi a disposizione.

Si suggerisce, se liberi da impegni, di fruire delle ferie residue dell'anno 2019, nella prospettiva di non poterne godere nel tempo che sarà interessato dalla piena ripresa dell'attività.

2) MAGISTRATI ONORARI:

Anche i VPO in servizio devono evitare di recarsi quotidianamente in ufficio, se non per ragioni collegate al turno per i procedimenti urgenti, in specie direttissime. Agli stessi sarà consentito di prelevare i fascicoli processuali loro assegnati (previa attestazione da lasciare nella segreteria GdP) e che saranno custoditi con la massima diligenza e sotto la loro personale responsabilità, per la redazione di minute di deleghe alla PG, redazione di capi di imputazione, etc, secondo quanto stabilito nel P.O. vigente (pag. 38 e ss.) e nel provvedimento di costituzione dell'Ufficio del Procuratore della Repubblica.

A tal fine redigeranno apposita attestazione relativa all'attività da essi compiuta ai fini della liquidazione dell'indennità, a mezzo di apposita autocertificazione.

3) IL PRESIDIO:

Vanno confermati i seguenti servizi indifferibili da rendere con presenza in ufficio e con indicazione dell'unità di personale addetto:

- a) Ufficio iscrizioni (n. 1 unità di personale/giorno);
- b) Segreteria dei magistrati (n. 1 unità di personale giorno per l'assistenza al magistrato di turno esterno);
- c) Ufficio Esecuzioni penali, CIT , Protocollo e PEC (tendenzialmente n. 1 unità di personale/giorno);
- d) Sezione dibattimento - Servizio Copie – TIAP (n. 1 unità di personale/giorno);
- e) Casellario, Legalizzazioni ed Apostille (con le precisazioni di seguito indicate).
- f) Sezione di Polizia Giudiziaria (n. 1 Ufficiale di Polizia Giudiziaria/giorno con turnazione tra tutte le aliquote);

L'assegnazione delle singole unità di personale ai suddetti servizi tiene conto delle mansioni a ciascuno attribuite ed effettivamente svolte all'interno dell'ufficio.

4) IL PERSONALE AMMINISTRATIVO:

Il personale di ciascuna segreteria, a rotazione, affiancherà il magistrato di riferimento per tutta la durata del turno esterno, curando altresì gli affari cc.dd. di " *codice rosso*", secondo il normale orario di lavoro e le necessità del servizio.

Al fine di garantire i servizi indifferibili viene predisposto il seguente calendario e con le unità assegnate nel seguente modo:

a) Ufficio iscrizioni:

dal 23.3.2020 al 28.3.2020: Del Borrello
dal 30.3.2020 al 4.4.2020 : Fuso
dal 6.4.2020 al 15.4.2020 : Del Borrello

b) Segreteria dei magistrati:

dal 23.3.2020 al 28.3.2020: Galizia
dal 30.3.2020 al 4.4.2020 : Gagliotti
dal 6.4.2020 al 9.4.2020 :Galizia
dal 10.4.2020 al 15.4.2020 : Gagliotti

c) Ufficio Esecuzioni penali, CIT , Protocollo e PEC:

dal 23.3.2020 al 28.3.2020: Saraceni
al 30.3.2020 al 4.4.2020 : Fuso - Santini
dal 6.4.2020 al 9.4.2020: Fuso-Santini
dal 10.4.2020 al 15.4.2020: Saraceni

d) Sezione dibattimento - Servizio Copie – TIAP (n. 1 unità di personale/giorno);

dal 23.3.2020 al 28.3.2020: Petrella-Tinari

dal 30.3.2020 al 4.4.2020 : Mariani
dal 6.4.2020 al 9.4.2020 : Fioravante
dal 10.4.2020 al 15.4.2020: Tinari

e) Casellario, Legalizzazioni ed Apostille

dal 23.3.2020 al 28.3.2020: Aquilano
dal 30.3.2020 al 4.4.2020 : Benvenga
dal 6.4.2020 al 9.4.2020 : Aquilano
dal 10.4.2020 al 15.4.2020: Benvenga

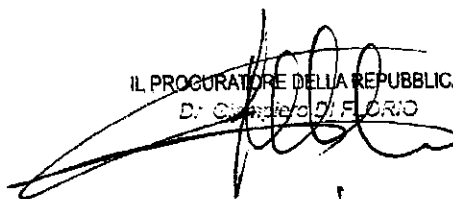
f) Con riguardo alla Sezione di Polizia Giudiziaria, nel richiamare quanto già disposto con provvedimento del 16.3.2020, il servizio verrà assicurato da n. 1 Ufficiale di Polizia Giudiziaria, previa intesa tra i responsabili delle singole Aliquote che provvederanno a comunicare allo scrivente il calendario delle presenze indispensabili al servizio, anche attraverso la rotazione di presenze nel corso della giornata.

Si conferma, per il periodo in esame, la sospensione di attività di indagine già programmata, qualora la stessa possa comportare pericolo di contagio; a tal fine sono sospesi gli interrogatori delegati nonché l'audizione di persone informate sui fatti, fermo l'espletamento di atti urgenti indicati, di volta in volta, dal magistrato delegante.

Resta ferma la trattazione delle deleghe e la predisposizione di informative conclusive nei procedimenti delegati.

A seguito dei dubbi interpretativi emersi nel corso della riunione da parte di alcuni dipendenti si ribadisce che:

- essendo sospesi i termini processuali fino alla data del 15.4.2020 le segreterie non provvederanno alla notifica degli avvisi ai sensi dell'art. 415 bis c.p.p., 408 c.p.p., fatta eccezione per i procedimenti a carico di persone detenute e di quelli di cui alla legge 19.7.2019 n.69 (*codice rosso*), ed in ogni altro caso in cui il magistrato titolare del procedimento ritenga di evidenziare, motivatamente, l'urgenza;
- sino alla suddetta data, le istanze avanzate dalla difesa e concernenti dissequestro, revoca o sostituzione di misure cautelari, di accesso a riti alternativi e delle istanze ex art. 415 bis c.p.p dovranno essere inoltrate all'indirizzo di PEO ordinaria delle Segreterie dei magistrati titolari dei procedimenti o, in alternativa, all'indirizzo PEC: dirigente.procura.vasto@giustiziacert.it. o, ancora, al seguente indirizzo PEC del protocollo: prot.procura.vasto@giustiziacert.it. Con riguardo agli adempimenti concernenti la materia dell'esecuzione penale le istanze dovranno essere inoltrate all'indirizzo PEC: esecuzione.procura.vasto@giustiziacert.it;
- i magistrati in servizio ed il personale amministrativo avranno cura di consultare costantemente gli indirizzi di posta elettronica personale, sopra indicati, per la raccolta delle istanze e degli atti trasmessi telematicamente ai fini del successivo smistamento agli uffici interessati;
- l'accesso degli Avvocati che necessitino di conferire con i magistrati o le loro segreterie potrà essere autorizzato solo per via telematica, facendo ricorso agli indirizzi di posta elettronica sopra indicati;



- con riguardo alle legalizzazioni ed apostille le stesse dovranno essere munite , nel periodo di sospensione, di autocertificazione dell'urgenza per l'attività da compiere;
- restano ferme le direttive già impartite, anche con il Presidente del Tribunale, per evitare un accesso ingiustificato di utenza in Ufficio ed in particolare nelle segreterie dei magistrati.

4A) APPROVAZIONE DI PROGETTI DI LAVORO AGILE A DOMICILIO.

Dopo la riunione dell'Ufficio, parte del personale ha fatto pervenire i progetti individuali per lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità cd. *smart working* al proprio domicilio, nei limiti ed alle condizioni indicate nei singoli progetti.
Detti progetti, ritenutane la validità vengono approvati.

Si precisa al riguardo:

- viene autorizzato, se necessario allo svolgimento del servizio, il trasporto a domicilio dei fascicoli dei procedimenti penali e della documentazione dell'ufficio, sotto la diretta responsabilità del dipendente, che avrà cura di annotare i documenti prelevati e restituiti, dichiarazioni che verranno conservate unitamente al progetto in una raccolta dell'ufficio;
- la documentazione prelevata dovrà essere custodita con la massima diligenza;
- potranno essere attivati collegamenti da remoto, se già in possesso di carta multiservizi (in caso diverso potrà essere richiesta);
- la turnazione delle ammissioni al lavoro agile ed alla presenza in ufficio sarà modulata seguendo regole di equa distribuzione tra tutti gli addetti, tenuto conto delle loro mansioni e delle esigenze di servizio;
- lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile, per ciascun dipendente, è subordinata al rispetto della continuità e funzionalità dei servizi.

Il personale ha l'obbligo di fruire delle ferie relative all'anno 2019 entro la fine del mese di aprile 2020; tuttavia, data la grave situazione epidemiologica che coinvolge l'intero territorio dello Stato, si provvede a collocare d'ufficio il personale in congedo ordinario(dell' anno 2019) nel corso del periodo emergenziale, anche nella prospettiva di non poterne godere allorquando sarà ripresa la piena attività.

Pertanto, in assenza di domande di lavoro agile, vengono collocati in congedo:

Michele BACCALA': per il periodo dal 23.3.2020 al 10.4.2020 (gg. 14);
Teresa GALIZIA : per il periodo dal 10.4.2020 al 21.4.2020 (gg. 7);
Annamaria DEL BORRELLO: per il periodo dal 30.3.2020 al 3.4.2020 (gg.5)

5) Le disposizioni sopra riportate hanno efficacia immediata.

6) Le limitazioni disposte per i servizi sopra indicati perdurano fino a quando i termini processuali rimarranno sospesi a norma delle attuali disposizioni di legge (ad oggi alla data del 15.4.2020)

e sono valide fino a cessata emergenza, salvo ulteriori determinazioni connesse a nuove indicazioni anche normative che seguissero nella specifica materia.

- 7) Si comunichi ai magistrati, al personale ed alla sezione di polizia giudiziaria. La sr.ssa SANTINI provvederà alle comunicazioni di rito per il lavoro agile.

Si dispone la trasmissione del presente provvedimento ai Sigg. Presidente della Corte d'Appello e Procuratore Generale di L'Aquila, al Sig. Presidente del Tribunale di Vasto, al Sig. Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Vasto.

Si dispone altresì l'inserimento nel sito Internet di questo Ufficio (a cura del MAGRIF dr.ssa DE LUCIA) e la trasmissione alla VII commissione del CSM, come da delibera dell'11.3.2020.

Il Procuratore della Repubblica
Giuseppe DI FLORIO

